

Alex Pergher

... sopra le nuvole

di **Alessandra Menegotto**



Sopra le nuvole 2010
Tecnica mista | *Mixed technique*
cm. 150x140

Con questa serie di opere dal titolo "... sopra le nuvole" Alex Pergher mi suggerisce subito una domanda: ma cosa c'è sopra le nuvole? Chi ha volato alto lo sa, ci sono paesaggi fantastici e cieli tersi, effetti di luce e colori sempre diversi, meravigliosi deserti, abissali silenzi... E' la nostra immaginazione a dar loro significato, a percepirla al di là del visibile, oltre le apparenze, è quello che abbiamo dentro che si rivela. Sopra le nuvole si liberano stupori, emozioni e sensazioni... forse sopra c'è il dentro? E sotto le nuvole? C'è il quotidiano che ci sta intorno, l'immaginazione prigioniera delle necessità, vere o presunte, che riempiono i nostri gesti.

Ponendoci in atteggiamento contemplativo di fronte a questa serie di quadri di grande formato, fatti di colore-pittura, si rivelano ai nostri occhi mondi di colore-luce che possono esistere solo dentro di noi, "... sopra le nuvole".

Credo che una riflessione sull'opera dell'artista Alex Pergher non possa prescindere da alcune semplici considerazioni. Il pittore lo sa come nessun altro: non esistono colori ma solo relazioni tra i colori, ogni colore vive (o muore) del rapporto che instaura con quello che gli sta accanto. Chi osserva la pittura deve saperlo. E non esiste un oggetto estetico (opera) senza una relazione empatica con un soggetto che lo contempla. Potremmo affermare che non esiste il mondo, ma solo la nostra relazione percettiva con il mondo. Ma anche, come ci insegna



Sopra le nuvole 2010
Tecnica mista | *Mixed technique*
cm. 150x140

Goethe, non possiamo prescindere dalla consapevolezza che il colore è un fenomeno fisico in diretta relazione con la nostra anima. <<Il colore occupa un posto assai elevato nella serie delle manifestazioni naturali originarie... Non ci stupiremo quindi di apprendere che esso esercita un'azione, in particolare sul senso della vista... e, per suo tramite, sull'animo nelle sue più generali manifestazioni elementari, senza riferimento alla costituzione o alla forma materiale, sulla cui superficie noi lo vediamo... Si tratta di un'azione in parte armonica, in parte caratteristica, spesso anche non armonica, sempre tuttavia decisa e significativa, che si riallaccia direttamente al momento morale.>> e, ancora: <<Agli uomini il colore dona, in genere, grande diletto. L'occhio ne ha bisogno come ha bisogno della luce.>> (Goethe, *La teoria dei colori*, 1808).

Alex Pergher lavora per cicli tematici, ha bisogno di sperimentare l'intuizione, di esplorarla e svilupparla, mettendo in gioco, nelle singole composizioni come nell'insieme del ciclo tematico, le potenzialmente infinite possibilità espressive dei colori e delle loro relazioni. Attraverso le sue opere fatte di tracce di gesti che sapientemente giocano con il caso, imprimendosi nei colori, ci invita a seguirlo nella sua esperienza, traduzione informale di intense situazioni psichiche. Mette a nostra disposizione queste esperienze, affinché anche noi, seguendo le sue tracce, possiamo stabilire relazioni libere ed emotivamente pregnanti con noi



Sopra le nuvole 2010
Tecnica mista | *Mixed technique*
cm. 150x140

stessi, con il nostro sopra-dentro, con la nostra percezione emotiva del mondo. Ci offre l'opportunità di sperimentare stati d'animo più che oggetti e fenomeni della visione, introspezione e sensibilità individuale più che razionalità analitica, compenetrazione tra sensazioni e natura, sinestesie.

Partendo dall'iperrealismo Pergher è approdato all'astrazione. Nella più tenace tradizione di quella modernità che ha le sue radici nel romanticismo e poi nell'espressionismo di matrice tedesca, da Nolde a Kandinskij a Klee, Pergher sembra suggerirci ancora infinite rivisitazioni dell'astrazione lirica. Sperimenta un'arte naturale, ecologista che ha la sua matrice nel substrato culturale nordico di impronta panteista. Il lavoro di Pergher percorre strade aperte dalle sperimentazioni delle avanguardie storiche testimoniandone la vitalità, la capacità di aprire sempre nuovi orizzonti percettivi. Sogni, concetti e progetti, vuole dirci, non possono che nascere "... Sopra le nuvole". Nato a Bressanone (BZ) nel 1955, Alex Pergher ha sperimentato, oltre alla pittura, la grafica e la ceramica. Ha una lunga esperienza di maestro d'arte, la sua attività espositiva è iniziata nel 1975. Dal 1999 ha avviato anche un'importante attività di gallerista fondando la Galerie Milly, agenzia d'arte contemporanea e servizio per l'attività fieristica internazionale. Dal 2006 presiede la Galleria 90 di Rio di Pusteria e dal 2008 è responsabile di gestione della Galleria Civica di Bressanone. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia, Austria e Germania.

Alex Pergher

vive ed opera a Rio di Pusteria (BZ)



Sopra le nuvole 2010
Tecnica mista | Mixed technique
cm. 150x140

Alex Pergher

... sopra le nuvole

by **Alessandra Menegotto**

With this series of works entitled "... sopra le nuvole" ("... above the clouds"), Alex Pergher immediately puts a question into my mind: what is there above the clouds? Those who have flown high know: there are fantastic landscapes and terse skies, constantly diversifying effects of light and colour, marvellous deserts and unfathomable silences... It is our imagination that gives meaning to them, perceives them beyond the visible, beyond the appearances: it is what we have inside that reveals itself. Astonishment, emotion and sensations are released above the clouds... perhaps the inside is above? And what is below the clouds then? There is the quotidian that is around us, imagination that is imprisoned by the real or presumed needs that flood our actions.

By adopting a contemplative attitude in front of this series of large format works, made of colour-painting, the worlds of colour and light that can only exist within us – "... sopra le nuvole" – are revealed before our eyes.

I believe that several simple considerations are indispensable for any reflection on the work of the painter, Alex Pergher. He himself knows this better than anyone else: there are no colours but only relations between the colours, every colour lives (or dies) in the relationship that it establishes with what



Sopra le nuvole 2010
Tecnica mista | Mixed technique
cm. 150x140

is alongside it. Those who observe painting must know this. And there are no aesthetic objects (works) without an empathetic relationship with a subject contemplating it. We could say that there is no world but simply our perceptive relationship with the world. But also, as Goethe teaches us, we cannot dismiss the awareness that colour is a physical phenomenon in direct relationship with our souls. <<Colour occupies a pretty high position in the series of original natural manifestations... We will not be surprised, therefore, to learn that it can exert an action, in particular on the sense of vision... and, by means of it, on the soul in its broadest elementary manifestations, without reference to the constitution or material form of the surfaces on which we see it... This action is partly harmonic and in part characteristic, often even non-harmonic, however always decisive and significant, reconnecting itself directly to the moral moment.>> and, then: <<It generally brings people great delight. The eye needs this, just as it needs light.>> (Goethe, *Theory of colours*, 1808).

Alex Pergher works in thematic cycles. He needs to try out his intuition, to explore it and develop itself, putting the infinite expressive possibilities of colours and their relationships into play in the individual compositions as well as in the thematic cycle as a whole. Through its works made of traces of gestures which skilfully play with chance, impressing themselves in the colours, we are invited to follow him along the path of his experience, an informal translation of intense psychic situations. He places these experiences at our disposal so that, following in his tracks, we can establish free and emotively pre-



Sopra le nuvole 2010
Tecnica mista | Mixed technique
cm. 150x140

gnant relationships with ourselves, with our above-within, with our emotive perception of the world. He offers us an opportunity for testing states of the soul rather than objects and phenomena of vision, introspection and sensibility rather than analytical rationality, co-penetration between sensations and nature, synaesthetic events.

Pergher arrived at abstraction through hyper-realism. In the most tenacious tradition of that modernity which has its roots in romanticism and later in expressionism of German origin, from Nolde to Kandinskij and Klee, Pergher seems to suggest infinite re-examinations of lyrical abstractions. He tries out a natural ecological art whose matrix can be found in a Nordic cultural substrate with a pantheist imprint. Pergher's work travels along roads that are open to the experimentation of the historical avant-gardes and bears witness to their vitality, their ability to constantly open new perceptive horizons. Dreams, concepts and projects tell us that they can only spring "... sopra le nuvole".

Born in Bressanone (BZ) in 1955, Alex Pergher has not only worked with painting but also graphics and ceramics. He has many years' experience as a master of art while he has been exhibiting since 1975. In 1999 he established Galerie Milly, an important venue which acts as an agency for contemporary art and provides a service for international fair activities. He has been chair of Galleria 90 in Rio di Pusteria since 2006 and has been in charge of the management of the Civic Gallery in Bressanone since 2008. His works can be found in public and private collections in Italy, Austria and Germany.

Alex Pergher

lives and works in Rio di Pusteria (BZ)